



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi bianchi per promuovere l'inclusione delle persone vulnerabili attraverso l'arte in Camerun ed Etiopia - 2026”

Codice progetto: PTXSU0002925011224EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
ASPEM	ETIOPIA	ADDIS ABEBA	224470	3

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

ASPEM - Via Dalmazia 2 - 22063 Cantù (CO)

[Contatti ENTE](#)

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

ETIOPIA - Addis Abeba - 224470

L'Etiopia, situata nel Corno d'Africa, è una delle nazioni più popolate e giovani del continente africano, con oltre il 70% della popolazione sotto i 30 anni. Nonostante una rapida crescita economica negli ultimi anni, rimane tra i Paesi più poveri al mondo, con una forte disparità nell'accesso ai servizi essenziali, inclusa l'istruzione. Le opportunità educative, in particolare per i bambini in età prescolare e primaria, sono limitate sia nelle aree rurali che urbane. Ad Addis Abeba, la capitale, il quartiere di Bole-Bulbula riflette molte delle sfide tipiche del contesto etiope: una popolazione diversificata che include fasce vulnerabili, disuguaglianze socioeconomiche e accesso limitato a risorse educative adeguate.

Nel quartiere, la Auxilium Catholic School, gestita dalle Suore Salesiane, rappresenta una risorsa fondamentale per la comunità. Dal 2013 offre istruzione di qualità a circa 1.000 studenti, dalla scuola d'infanzia alla scuola secondaria. Tuttavia, come molte altre realtà scolastiche del Paese, deve far fronte a numerosi ostacoli, tra cui infrastrutture limitate e la mancanza di attività educative che vadano oltre il curriculum tradizionale. In particolare, l'assenza di laboratori artistici, musicali e teatrali priva i giovani di spazi sicuri per esprimersi, sviluppare la creatività e coltivare soft skills fondamentali per il loro futuro.

Il contesto sociale ed educativo è inoltre segnato da forti disparità di genere, con un tasso di alfabetizzazione femminile (42%) significativamente inferiore rispetto a quello maschile (69%). Fattori come matrimoni precoci, lavoro domestico e sicurezza personale limitano il pieno accesso delle ragazze all'istruzione, contribuendo a perpetuare cicli di esclusione e povertà. La comunità di Bole-Bulbula, pur mostrando un crescente impegno verso l'istruzione, risente di queste dinamiche e necessita di interventi

che possano garantire un accesso equo e inclusivo all'apprendimento.

PARTNER ESTERO:

Le Figlie di Maria Ausiliatrice, meglio conosciute come Suore Salesiane

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale:

Contribuire a migliorare l'inclusione di persone in condizioni di fragilità e accompagnare i minori e i giovani delle città di Addis Abeba, Mbalmayo, Bafoussam e Douala in un percorso di recupero e riscatto sociale attraverso la promozione di attività artistiche, l'educazione informale, la formazione professionale, e il riconoscimento dei loro diritti all'accesso ai servizi pubblici, qualsiasi sia la loro condizione sociale.

Obiettivo Specifico:

Ampliare le opportunità educative, garantendo una formazione inclusiva e accessibile per tutti attraverso l'attivazione di laboratori artistici nel quartiere di Bole-Bulbula (Addis Abeba)

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Azione comune realizzata in tutte le sedi di progetti

Azioni – Attività previste dal progetto	Attività degli Operatori Volontari
1. Progettazione e attivazione di Focus Group informativi rispetto alla condizione minorile/giovanile nei Paesi di progetto per avere un quadro completo delle criticità trattate con gli interventi	Porre le basi dei Focus Group attraverso incontri on line: • argomenti • tempistica dei Focus Group • modalità di raccolta, gestione e archiviazione dati rispetto alle condizioni minorili/giovanili • sistematizzazione dei dati raccolti
2. Scambio di buone pratiche	Raccolta delle criticità e delle modalità di risposta da parte degli Enti attraverso report preventivamente studiati e realizzati • Analisi SWOT delle risposte messe in atto rispetto alle situazioni di fragilità minorile/giovanile incontrate • Codifica buone pratiche rilevate • Monitoraggio delle buone pratiche e della sostenibilità dei risultati

ETIOPIA – Addis Abeba – 224470

Azioni – Attività previste dal progetto	Attività degli Operatori Volontari
AZIONE 1: Supporto educativo e organizzativo Attività 1: Rafforzamento didattico Attività 2: Assistenza agli studenti vulnerabili Attività 3: Attività ludico-didattiche Attività 4 Pianificazione e monitoraggio Attività 5 Sostegno al coordinamento	• Supportare gli insegnanti durante le lezioni per ridurre il rapporto studenti-insegnanti, favorendo un'attenzione personalizzata ai bisogni degli studenti. • Fornire supporto a bambini con difficoltà di apprendimento o provenienti da contesti socioeconomici svantaggiati. • Collaborare nell'organizzazione di momenti di gioco educativo per stimolare l'apprendimento e la socializzazione, integrando metodi innovativi. • Collaborare con il personale scolastico per creare strumenti di valutazione dell'impatto educativo, come report settimanali o schede di monitoraggio dei progressi degli studenti. • Partecipare, insieme agli insegnanti, alle riunioni di staff per condividere

	osservazioni, proporre nuove attività e ottimizzare l'organizzazione scolastica.
AZIONE 2: Promozione di una cultura inclusiva e sensibilizzazione comunitaria Attività 1: Attività di sensibilizzazione nelle scuole e nella comunità Attività 2: Creazione di spazi di dialogo Attività 3: Realizzazione di campagne creative Attività 4: Diversificazione culturale	• Supportare l'organizzazione e la realizzazione di incontri con genitori e studenti per promuovere l'importanza dell'educazione inclusiva, con un focus particolare sulla parità di genere e sul coinvolgimento attivo delle ragazze nell'ambito scolastico. • Supportare la facilitazione di momenti di confronto tra studenti, insegnanti e famiglie, contribuendo a creare un ambiente sicuro e aperto per discutere temi fondamentali come l'accesso all'istruzione, la prevenzione dell'abbandono scolastico e la valorizzazione delle competenze personali. • Supportare il coinvolgimento degli studenti nella creazione di materiali espressivi, come poster, disegni o performance, per sensibilizzare la comunità su temi legati all'inclusione, all'uguaglianza e ai diritti educativi, rendendoli protagonisti attivi del cambiamento. • Supportare l'organizzazione di eventi e attività interculturali per valorizzare le tradizioni presenti nella comunità locale, promuovendo il dialogo e la comprensione reciproca tra studenti, famiglie e membri del quartiere.
Azione 3 Creazione e gestione di attività extracurricolari Attività 3.1 Attivazione dei laboratori artistici, musicali e teatrali: Attività 3.2 Integrazione delle attività: Attività 3.3 Realizzazione di eventi artistici: Attività 3.4 Promozione dell'inclusione nei laboratori: Attività 3.5 Documentazione delle attività:	• Collaborare con gli insegnanti locali per supportare le attività già avviate, aiutando nella gestione dei gruppi, nell'organizzazione dei materiali e nell'accompagnamento dei bambini durante le lezioni. • Proporre nuove idee e metodi creativi per arricchire i contenuti dei laboratori, adattandoli alle esigenze degli studenti e alle risorse disponibili. • Aiutare nella preparazione e gestione di mostre, concerti o rappresentazioni teatrali, lavorando con studenti e insegnanti per presentare i risultati delle attività artistiche alla comunità scolastica e locale. • Favorire la partecipazione attiva di tutti gli studenti, in particolare quelli con difficoltà o con minori opportunità, garantendo un ambiente creativo e inclusivo • Collaborare con il personale locale per documentare le attività svolte attraverso foto, video e report, contribuendo a migliorare la visibilità del progetto e a valorizzare i risultati raggiunti.

MODALITA' DI FORNITURA DEL VITTO E DELL'ALLOGGIO

I volontari sono alloggiati presso le strutture dell'Auxilium Catholic School in Bole-Bulbula. Avranno a disposizione una camera con bagno privato e cucina indipendente ma con la possibilità di condividere spazi comuni (refettorio, sala lettura, altri spazi interni ed esterni). Il vitto verrà fornito attraverso l'acquisto dei prodotti necessari da personale locale dell'ente o del partner, affinché i volontari possano cucinare in autonomia.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà **concordato** tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non preveda di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale secondo le indicazioni fornite del proprio ente di accoglienza

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

- Può verificarsi mancanza di corrente elettrica, senza preavviso, in alcuni momenti della giornata e mancanza di acqua.
- Non sono presenti cooperanti o volontari italiani, si lavora con lo staff del partner locale

- Disponibilità a vivere in case da condividere con altri volontari/e e di osservare le indicazioni dei referenti sia Italia che estero, in particolar modo riguardo la sicurezza
- Si richiede ai volontari/e di rispettare le regole di vita comunitaria, per la convivenza con altre persone dell'equipe

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio aggiuntivi:

ETIOPIA – Addis Abeba - 224470

Nella struttura di alloggio è previsto un coprifuoco serale; non sono presenti cooperanti o volontari italiani, si lavora con lo staff del partner locale. Essendo una struttura gestita da una congregazione ecclesiastica di suore, anche se non è obbligatorio partecipare alle loro attività e condividere i pasti è suggerito partecipare ad alcuni momenti comuni e condividere di tanto in tanto pranzi e/o cene con la comunità presso la sala del refettorio. La congregazione prevede, durante il giorno, alcuni momenti di preghiera a cui non si è obbligati a partecipare. In questi momenti bisognerà però prestare particolare attenzione al silenzio.

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULUM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il	10	10

	Laurea triennale (o equivalente)	titolo più elevato)	8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MINIMO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fini della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **"Attestato Specifico"** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;

- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre, verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Tematiche di formazione	
<u>Modulo 1 – Presentazione progetto</u>	- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera - Presentazione del progetto - Informazioni di tipo logistico - Aspetti assicurativi - Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia, - Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;
<u>Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)</u>	- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Camerun e dell'Etiopia e della sede di servizio, - Presentazione del partenariato locale - Conoscenza di usi e costumi locali;
<u>Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari</u>	- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto - presentazione delle dinamiche del settore di intervento, - presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari
<u>Modulo 4 - Sicurezza</u>	- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese) - Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani
<u>Modulo 5-Tecniche di gestione delle dinamiche di gruppo</u>	Formazione sulle tecniche di gestione delle dinamiche di gruppo, nelle relazioni tra i volontari, OLP e Team di progetto; il ruolo del volontario tra esperienza personale e professionale.
<u>Modulo 6- Le relazioni tra volontari e popolazione locale</u>	Dinamiche nelle relazioni tra volontari e popolazione locale e beneficiari del progetto (donne, famiglie, bambini, comunità) nell'ambito di attuazione del progetto con particolare riferimento ai contesti delle periferie urbane
<u>Modulo 7° - Conoscere l'Etiopia- Il contesto sociale, politico e economico</u>	Approfondimento sul contesto sociale del Paese, con particolare attenzione ai diritti sociali e civili, ai conflitti e movimenti sociali. Aspetti sociali, economici e politici del paese. Culture e tradizioni dell'Etiopia
<u>Modulo 8° - I beneficiari del progetto e modalità di intervento</u>	

La città di Addis Abeba ed i diversi attori che intervengono sul territorio, il ruolo della Auxilium catholic School nel panorama educativo della città; organizzazione e funzionamento della scuola: obiettivo ed attività del progetto di formazione extracurricolare nelle discipline artistiche.
Approfondimento sulle interazioni e relazioni con la popolazione locale; riflessioni sui diritti indigeni, diritti delle donne e diritti dell'infanzia.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Inclusione Persone Fragili in AFRICA - 2026

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Concorre alla realizzazione dei seguenti Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030:

- Obiettivo 4) Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
- Obiettivo 10) Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

L'ambito d'azione a cui il programma fa riferimento è quello del ***Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese***